

SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

169^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 28 LUGLIO 1977

(Pomeridiana)

Presidenza del vice presidente CATELLANI

INDICE

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Deferimento di domande all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari Pag. 7297

Deliberazioni su domande:

PRESIDENTE 7335
DE GIUSEPPE (DC), relatore 7335

Inserimento nell'ordine del giorno dei Documenti IV, nn. 32, 33 e 34:

PRESIDENTE 7299
DE GIUSEPPE (DC) 7299

CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA (18-29 luglio 1977)

Integrazioni 7298

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SULLA FUGA DI SOSTANZE TOSSICHE AVVENUTA IL 10 LUGLIO 1976 NELLO STABILIMENTO ICMESA E SUI RISCHI POTENZIALI PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE DERIVANTI DA ATTIVITA' INDUSTRIALI

Costituzione 7295

CORTE DEI CONTI

Trasmissione di decisione sul rendiconto generale dello Stato Pag. 7297

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 7295

Approvazione da parte di Commissioni permanenti 7296

Inserimento nell'ordine del giorno dei disegni di legge nn. 116-B, 757, 570, 740 e 743:

PRESIDENTE 7298, 7299
PISTILLO (PCI) 7299
SCHIETROMA (PSDI) 7298
SCUTARI (PCI) 7298

Presentazione del testo degli articoli proposto dalla 6^a Commissione permanente per i disegni di legge nn. 308, 494, 539, 574, 614 e 717 7295

Approvazione:

« Accettazione ed esecuzione del secondo emendamento allo Statuto del Fondo monetario internazionale e aumento della quo-

ta di partecipazione dell'Italia al Fondo medesimo » (570):	
PISTILLO (PCI), f.f. relatore	Pag. 7331
RADI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	7332
« Ratifica ed esecuzione del quinto Accordo sullo stagno, adottato a Ginevra il 21 giugno 1975 » (740) (Approvato dalla Camera dei deputati):	
PISTILLO (PCI), f.f. relatore	7333
RADI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	7333
« Ratifica del Protocollo di proroga della Convenzione sul commercio del grano e adesione al Protocollo di proroga della Convenzione per l'aiuto alimentare, costituenti l'accordo internazionale sul grano del 1971, adottati a Washington il 2 aprile 1974, e loro esecuzione » (743) (Approvato dalla Camera dei deputati):	
PISTILLO (PCI), relatore	7334
RADI, sottosegretario di Stato per gli affari esteri	7334
Discussione e approvazione:	
« Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli delle aziende autonome per l'anno finanziario 1977 (secondo provvedimento) » (855) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):	
ABIS, sottosegretario di Stato per il tesoro	7301
* COLAJANNI (PCI), relatore	7299
GADALETA (PCI)	7300
« Proroga della delega di cui all'articolo 21 della legge 2 maggio 1976, n. 183, riguar-	

dante il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno » (757), d'iniziativa dei deputati Giglia ed altri (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):	
SENESE, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri	Pag. 7327
SCUTARI (PCI), relatore	7327
SIGNORI (PSI)	7328
« Istituzione di una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti » (116-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla 7ª Commissione permanente della Camera dei deputati) (Relazione orale):	
* DE ZAN (DC), relatore	7328
LATTANZIO, ministro della difesa	7330
SIGNORI (PSI)	7329

INTERROGAZIONI

Annunzio	7335
Da svolgere in Commissione	7340

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA

DI VENERDI' 29 LUGLIO 1977	7340
--------------------------------------	------

PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA (dal 21 giugno all'inizio delle ferie estive)

Integrazioni	7297
------------------------	------

N. B. — L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore.

Presidenza del vice presidente CATELLANI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (ore 17).

Si dia lettura del processo verbale.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Annunzio di costituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla fuga di sostanze tossiche avvenuta il 10 luglio 1976 nello stabilimento ICMESA e sui rischi potenziali per la salute e per l'ambiente derivanti da attività industriali

PRESIDENTE. La Commissione parlamentare di inchiesta sulla fuga di sostanze tossiche avvenuta il 10 luglio 1976 nello stabilimento ICMESA e sui rischi potenziali per la salute e per l'ambiente derivanti da attività industriali, di cui alla legge 16 giugno 1977, n. 357, ha proceduto alla propria costituzione.

Sono risultati eletti: Presidente il deputato Orsini Bruno; Vice Presidenti il deputato Chiovini Cecilia ed il senatore Luzzato Carpi; Segretario il deputato Agnelli Susanna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Sono stati presentati i seguenti disegni di legge di iniziativa dei senatori:

LEPRE, SEGNANA, BACICCHI, TONUTTI, GHERBEZ Gabriella, TOROS, GIUST e BEORCHIA. —

« Particolare trattamento tributario per i contribuenti dei comuni disastri del Friuli » (859);

DEL PONTE, CIPPELLINI, SEGNANA, TREU, PACINI, COLLESELLI, MAZZOLI, CATELLANI, ALBERTINI, VETTORI e FOSSON. — « Tutela del titolo e della professione di "esperto" di neve e di valanghe » (860);

DEL PONTE, SARTI, SEGNANA, COLLESELLI, TARABINI e BERSANI. — « Adeguamento dei sovracanonici dovuti agli enti locali per effetto della legge 27 dicembre 1953, n. 959, e dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1175, e successive modificazioni » (861);

BARBI, de' COCCI e DEL PONTE. — « Modificazioni al regime fiscale dei prodotti petroliferi » (862);

TANGA, RICCI e MANCINO. — « Aggiornamento degli importi relativi ai limiti di competenza degli organi deliberanti dei comuni e delle province di cui alla legge 9 giugno 1947, n. 530 » (863);

SEGNANA. — « Norme sul mantenimento in servizio oltre il 31 dicembre 1978 di ufficiali "a disposizione" della Guardia di finanza » (864);

BOMPIANI, DE GIUSEPPE, CRAVERO, CACCHIOLLI, RUFFINO. — « Norme sulla strutturazione e sul funzionamento dei Laboratori di ricerche a scopo diagnostico » (865).

Annunzio di presentazione del testo degli articoli proposti dalla 6ª Commissione permanente per i disegni di legge nn. 308, 494, 539, 574, 614 e 717

PRESIDENTE. La 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) ha presentato

il testo degli articoli, proposto dalla Commissione stessa, per i disegni di legge riguardanti l'adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra nn. 308, 494, 539, 574, 614 e 717.

Annunzio di approvazione di disegni di legge da parte di Commissioni permanenti

P R E S I D E N T E. Nella seduta di ieri, le Commissioni permanenti hanno approvato i seguenti disegni di legge:

1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

ASSIRELLI e DE GIUSEPPE. — « Disciplina della responsabilità dei Conservatori dei registri immobiliari » (594);

« Disposizioni in materia di ordine pubblico » (721-B) (Approvato dalla 4ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

2ª Commissione permanente (Giustizia):

« Estensione dei benefici d'inquadramento di cui all'articolo 84, commi ottavo e nono, della legge 26 luglio 1975, n. 354, a favore degli assistenti sociali della carriera di concetto degli istituti di prevenzione e di pena, trasferiti con decreto ministeriale 22 aprile 1976 dal ruolo del servizio sociale per minorenni nel corrispondente ruolo del servizio sociale per adulti » (788) (Approvato dalla 4ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

« Provvedimenti urgenti in materia processuale e di ordinamento giudiziario » (808) (Approvato dalla 4ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

« Corresponsione di uno speciale premio al personale del Corpo degli agenti di custodia richiamato d'autorità nell'anno 1977 in servizio temporaneo per speciali esigenze »

(812) (Approvato dalla 4ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

3ª Commissione permanente (Affari esteri):

« Contributo all'Istituto di ricerche e di addestramento delle Nazioni Unite (UNITAR), per il quinquennio 1976-1980 » (502);

« Contributo per la partecipazione italiana al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) per il biennio 1977-78 » (730) (Approvato dalla Camera dei deputati);

« Aumento del contributo annuo volontario dell'Italia al programma dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO) » (731) (Approvato dalla Camera dei deputati);

« Autorizzazione di spesa per la partecipazione italiana per l'anno 1976 al Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP) » (732) (Approvato dalla Camera dei deputati);

4ª Commissione permanente (Difesa):

« Integrazione della legge 9 gennaio 1951, n. 204, sulle onoranze ai caduti in guerra » (706);

TANGA. — « Estensione della quota pensionabile dell'indennità per servizio di istituto al personale militare delle Forze armate in servizio presso l'Arma dei carabinieri » (715);

6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro):

« Partecipazione dell'Italia alla prima ricostituzione delle risorse del Fondo africano di sviluppo (FAD) » (729) (Approvato dalla 6ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

Deputati BORRI e MORA. — « Esazione dei contributi per il funzionamento degli ordini degli ingegneri secondo le norme per la riscossione delle imposte dirette » (799) (Ap-

provato dalla 6ª Commissione permanente della Camera dei deputati);

« Approvazione dell'atto 6 luglio 1973 numero 430741 di repertorio, per notaio Maranghelle di Napoli, di donazione al comune di Napoli da parte dell'amministrazione del demanio dello Stato dell'edificio ubicato in Napoli, appartenente al patrimonio disponibile, sede del teatro Mercadante e di annesso abitazioni » (800) *(Approvato dalla 6ª Commissione permanente della Camera dei deputati);*

8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

« Limitazioni generali di velocità per i veicoli a motore » (813) *(Approvato dalle Commissioni riunite 9ª e 10ª della Camera dei deputati)*

Annunzio di deferimento all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità

parlamentari di domande di autorizzazione a procedere in giudizio

P R E S I D E N T E . Le domande di autorizzazione a procedere in giudizio annunciate nella seduta del 19 luglio 1977 — Doc. IV, nn. 38, 39 e 40 — sono state deferite all'esame della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

Annunzio di trasmissione di decisione della Corte dei conti sul rendiconto generale dello Stato

P R E S I D E N T E . Il Presidente della Corte dei conti ha trasmesso la decisione, con annessa relazione, pronunciata dalla Corte stessa, a Sezioni unite, nella udienza del 25 luglio 1977, sul rendiconto generale dello Stato e conti allegati, relativi all'esercizio finanziario 1976 (Doc. XIV, n. 2).

Tale documento sarà inviato alla Commissione competente.

Integrazioni al programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 21 giugno all'inizio delle ferie estive

P R E S I D E N T E . La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina, con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato all'unanimità — ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento — le seguenti integrazioni al programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 21 giugno all'inizio delle ferie estive:

— Disegno di legge n. 116-B. — Inchiesta parlamentare sulle forniture militari *(approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)*.

— Disegni di legge nn. 308, 494, 539, 574, 614 e 717. — Adeguamento delle pensioni di guerra.

Non facendosi osservazioni, le suddette integrazioni al programma si considerano definitive ai sensi del succitato articolo 54 del Regolamento.

**Integrazioni al calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 18
al 29 luglio 1977**

P R E S I D E N T E . Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha adottato all'unanimità — a norma del successivo articolo 55 del Regolamento — alcune integrazioni al calendario dei lavori dell'Assemblea valido fino al 29 luglio 1977, che risulta così determinato:

Venerdì 29 luglio ant. (h. 9,30)

- Disegno di legge n. 116-B. — Inchiesta parlamentare sulle forniture militari (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*).
- Disegno di legge n. 757. — Proroga della delega di cui all'articolo 21 della legge 2 maggio 1976, n. 183, riguardante il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (*Approvato dalla Camera dei deputati*).
- Disegni di legge nn. 308, 494, 539, 574, 614 e 717. — Adeguamento delle pensioni di guerra.
- Ratifiche di accordi internazionali (numeri 570, 740 e 743).
- *Doc. IV*, nn. 32, 33 e 34. — Autorizzazioni a procedere in giudizio.

N. B. — Detto calendario potrà essere integrato con l'inserimento del disegno di legge n. 776 — Conversione in legge del decreto-legge 17 giugno 1977, n. 326, concernente proroga dei contratti di locazione e sublocazione degli immobili urbani, nel caso che la Camera dei deputati ne modifichi il testo già approvato dal Senato.

Secondo quanto previsto dal succitato articolo 55, detto calendario sarà distribuito.

Inserimento nell'ordine del giorno dei disegni di legge nn. 116-B, 757, 570, 740 e 743 e dei Documenti IV, nn. 32, 33 e 34

S C H I E T R O M A . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

S C H I E T R O M A . A nome della 4ª Commissione permanente, chiedo, ai sensi dell'articolo 56, quarto comma, del Regola-

mento, l'inserimento nell'ordine del giorno dell'odierna seduta del disegno di legge: « Istituzione di una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti » (116-B).

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, la richiesta del senatore Schietroma è accolta.

S C U T A R I . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

S C U T A R I . A nome della 5ª Commissione permanente, chiedo l'inserimento nell'ordine del giorno dell'odierna seduta del disegno di legge: « Proroga della delega di cui all'articolo 21 della legge 2 maggio 1976, n. 183, riguardante il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno » (757).

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, la richiesta del senatore Scutari è accolta.

P I S T I L L O . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

P I S T I L L O . A nome della 3ª Commissione, chiedo l'inserimento nell'ordine del giorno dell'odierna seduta dei disegni di legge: « Accettazione ed esecuzione del secondo emendamento allo Statuto del Fondo monetario internazionale e aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo medesimo » (570); « Ratifica ed esecuzione del quinto Accordo sullo stagno, adottato a Ginevra il 21 giugno 1975 » (740); « Ratifica del Protocollo di proroga della Convenzione sul commercio del grano e adesione al Protocollo di proroga della Convenzione per l'aiuto alimentare, costituenti l'accordo internazionale sul grano del 1971, adottati a Washington il 2 aprile 1974, e loro esecuzione » (743).

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, le richieste del senatore Pistillo sono accolte.

D E G I U S E P P E . Domando di parlare.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

D E G I U S E P P E . A nome della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, chiedo l'inserimento nell'ordine del giorno dell'odierna seduta delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio di cui ai Documenti IV, nn. 32, 33 e 34.

P R E S I D E N T E . Non essendovi osservazioni, le richieste del senatore De Giuseppe sono accolte.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« **Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli delle aziende autonome per l'anno finanziario 1977 (secondo provvedimento)** » (855) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Relazione orale*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli delle aziende autonome per l'anno finanziario 1977 (secondo provvedimento) », già approvato dalla Camera dei deputati e per il quale è stata autorizzata la relazione orale.

Pertanto ha facoltà di parlare il relatore.

* C O L A J A N N I , *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, questo disegno di legge non richiede una particolare illustrazione. La nota di variazione sottoposta all'esame dell'Assemblea prevede infatti maggiori uscite per 1.600 miliardi e 446 milioni e maggiori entrate, provvidenzialmente coincidenti, per 1.600 miliardi e 446 milioni. Restano quindi invariate le risultanze complessive del bilancio dello Stato. Anche le variazioni di bilancio che vengono proposte per le aziende autonome non mutano i saldi contabili dei bilanci delle stesse aziende per cui non ci sono delle particolari considerazioni da fare.

Per quanto riguarda l'uscita, prevista appunto in 1.600 miliardi e 446 milioni, vorrei ricordare che le uscite per provvedimenti legislativi in corso ammontano a 97 miliardi e 500 milioni e vengono debitamente riportate in aumento dei fondi globali rispettivi. 1.502 miliardi e 946 milioni si riferiscono a maggiori occorrenze, di cui la cifra maggiore è data dalla sistemazione della copertura dell'impegno preso dallo Stato per quanto riguarda la fiscalizzazione degli oneri previdenziali relativi a tutto l'anno 1977, cifra indicata in miliardi 970.

Per queste considerazioni la 5ª Commissione propone che venga approvato il disegno di legge sottoposto alla vostra attenzione.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

È iscritto a parlare il senatore Gadaleta. Ne ha facoltà.

G A D A L E T A . Onorevole Presidente, onorevole rappresentante del Governo, onorevoli colleghi, il disegno di legge in esame riguardante le variazioni al bilancio dello Stato e a quelli delle aziende autonome per l'anno finanziario 1977 — naturalmente si tratta del secondo provvedimento, cioè si tratta di un fatto più limitato rispetto alla precedente variazione di bilancio — riteniamo serva essenzialmente a dare copertura alle diverse spese già deliberate che non erano coperte per l'intero esercizio per l'anno 1977. In modo specifico le maggiori entrate che sono previste servono per 1.240, sui 1.600 miliardi, alla copertura da giugno a dicembre della parziale fiscalizzazione degli oneri sociali già operante (si tratta di 970 miliardi di lire) e per il resto (270 miliardi) per il pagamento degli interessi dei buoni ordinari del Tesoro. Quest'ultima voce mette in evidenza tra l'altro l'enorme ammontare di questa forma di finanziamento del disavanzo.

Nel disegno di legge che è in esame, tra le maggiori nuove spese previste figurano anche 97 miliardi per provvedimenti legislativi ancora da adottare e 57 miliardi per rate di ammortamento dei mutui contratti dalla Società autostrade romane ed abruzzesi, la SARA. Per questo problema vogliamo rilevare che vi era un impegno del Governo per regolare in modo organico la materia autostrade e quella della disciolta SARA; ciò si rende necessario ed è indispensabile che questo problema venga subito considerato. Per questa spesa, anche se deliberata dal Parlamento, manteniamo le nostre più ampie riserve.

Le nuove entrate previste, con le quali si deve far fronte alle spese prima indicate e

ad altre minori, sono dovute essenzialmente a previsioni di aumento del gettito tributario. È da considerare in modo positivo il fatto particolarmente importante per quanto riguarda il maggiore gettito dell'IVA, ma con ciò riteniamo che non si possa affermare e sostenere di aver fatto ancora i necessari progressi per impedire con una lotta a fondo, organica e permanente, le grandi evasioni fiscali.

Nella variazione di bilancio le maggiori entrate pareggiano le maggiori spese: si deduce allora che il disavanzo — si tratta di 7.740 miliardi — rimane immutato rispetto alle ultime variazioni dello stesso bilancio per l'anno 1977. Ecco che, sulla possibilità di mantenere tale limite al disavanzo, rimangono in noi del Gruppo comunista serie perplessità, del resto messe in evidenza nelle discussioni precedenti sul bilancio generale e sulle variazioni dello stesso, in quanto incombono nel cosiddetto disavanzo sommerso una serie di situazioni estremamente serie e preoccupanti, come ad esempio: il finanziamento dell'attività degli ospedali; il pesante disavanzo delle casse mutue e malattia; l'altrettanto preoccupante disavanzo della gestione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale; infine la cosa che interessa più immediatamente e direttamente il bilancio è la dubbia sufficienza degli stanziamenti già operati per fronteggiare le maggiori spese per il pagamento della contingenza ai pubblici dipendenti.

Ecco che il permanere delle nostre perplessità trova conferma e fondamento al riguardo, anche perchè non abbiamo conoscenza o notizie di iniziative capaci di affrontare questi importanti e gravi problemi di grande interesse pubblico. Per questi motivi specifici, e per quello più generale in ordine al nostro atteggiamento nei confronti del bilancio dello Stato, a nome del Gruppo comunista dichiaro che manterremo un atteggiamento di astensione su questo disegno di legge di variazione al bilancio.

P R E S I D E N T E . Dichiaro chiusa la discussione generale. Ha facoltà di parlare il relatore.

COLAJANNI, *relatore*. Rinuncio alla replica.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il Sottosegretario di Stato per il tesoro.

ABIS, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, onorevoli senatori, l'andamento della discussione mi esime dal fare delle lunghe considerazioni su questo disegno di legge. Il relatore con parole molto sintetiche ma chiare ha espresso i contenuti in termini di cifre e gli orientamenti principali delle spese che sono previste. C'è stata una sola osservazione, a me pare, che attiene al problema della SARA, del quale molto brevemente mi occuperò per dare una risposta.

Nel momento in cui la Camera dei deputati ha modificato il decreto-legge che prevedeva il passaggio della situazione debitoria della SARA all'ANAS ha sciolto la SARA. Quindi questa società non esiste più; è subentrata l'ANAS. Quel decreto-legge, che poi è stato convertito dal Parlamento, prevede che l'ANAS si sostituisca integralmente, anche per le situazioni debitorie, alla SARA. Poichè l'ANAS non dispone di un suo patrimonio ma opera in quanto ente dello Stato con i finanziamenti diretti del bilancio dello Stato, è evidente che a tutta la situazione debitoria che per legge è passata all'ANAS deve far fronte il bilancio dello Stato. Quindi questo tipo di operazione è un impegno che deriva al Governo dalla legge votata dal Parlamento, e solo per ottemperare a un obbligo di legge è stato previsto in questa nota di variazione il rateo di 57 miliardi necessario a coprire gli impegni finanziari oggi ANAS che si riferiscono all'ex SARA.

Ringrazio il relatore e tutta la Commissione per l'apprezzamento che ha dimostrato per questo disegno di legge, e non posso che raccomandare anch'io ai colleghi senatori l'approvazione del disegno di legge stesso.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Se ne dia lettura.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, *segretario*:

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO

Art. 1.

La spesa occorrente per il funzionamento della Corte costituzionale, stabilita in lire 3.800.000.000 per l'anno finanziario 1977 dall'articolo 4 della legge 23 dicembre 1976, n. 874, è aumentata di lire 500 milioni.

(È approvato).

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Art. 2.

Per l'anno finanziario 1977 la spesa — iscritta al capitolo n. 3120, prevista in lire 100 milioni annui dalla legge 2 luglio 1970, n. 520, concernente partecipazione italiana a interventi di solidarietà in favore di Paesi colpiti da gravi calamità, viene elevata a lire 344 milioni.

(È approvato).

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Art. 3.

Lo stanziamento autorizzato con l'articolo 100 della legge di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno 1977, è elevato da lire 120.127.400.000 a lire 120.427.400.000.

(È approvato).

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Art. 4.

Ai sensi dell'articolo 13 della legge 19 dicembre 1973, n. 837, per l'anno finanziario

1977 sono stabiliti in lire 500 milioni ed in lire 1.000 milioni i contributi, rispettivamente, in conto capitale ed in conto interessi, alle imprese danneggiate dalla catastrofe del Vajont.

(È approvato).

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DELLA SANITA

Art. 5.

La somma autorizzata dalla legge 30 marzo 1971, n. 118, per l'assistenza sanitaria protesica, specifica, generica, farmaceutica, specialistica ed ospedaliera a favore dei mutilati ed invalidi civili, già elevata di lire 78.100.000.000 dall'articolo 186 della legge 23 dicembre 1976, n. 874, è ulteriormente elevata, per l'anno 1977, di lire 25 miliardi.

(È approvato).

VARIAZIONI ALL'ENTRATA

Art. 6.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1977 sono apportate le variazioni di cui all'annessa tabella A.

(È approvato).

VARIAZIONI ALLA SPESA

Art. 7.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri del tesoro, delle finanze, del bilancio e della programmazione economica, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'interno, dei lavori pubblici, dei trasporti, dell'agricoltura e delle foreste, dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del lavoro e della previdenza sociale, della sanità, del turismo e dello spettacolo, sono introdotte, per l'anno finanziario 1977, le variazioni di cui all'annessa tabella B.

(È approvato).

VARIAZIONI AI BILANCI DELLE AZIENDE AUTONOME

Art. 8.

Nei bilanci dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato e dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni sono introdotte, per l'anno finanziario 1977, le variazioni di cui all'annessa tabella C.

(È approvato).

TABELLA A

**TABELLA DI VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA
PER L'ANNO FINANZIARIO 1977***In aumento:***RUBRICA 1. - AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE.**

Capitolo n. 1023 - Imposta sul reddito delle persone fisiche L.	350.000.000.000
Capitolo n. 1026 - Ritenute su interessi, ecc. »	250.000.000.000
Capitolo n. 1203 - Imposta sul valore aggiunto »	1.000.000.000.000

RUBRICA 2. - AMMINISTRAZIONE DEL TESORO.

Capitolo n. 2370 - (modifica di denominazione) Proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie comminate in via amministrativa e recupero delle spese per la notifica delle sanzioni medesime »	135.000.000
Capitolo n. 3447 - Rimborsi e concorsi diversi, ecc. »	30.000.000
Capitolo n. 3448 - Rimborso da parte dell'Amministrazione, ecc. »	37.000.000

RUBRICA 8. - AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA.

Capitolo n. 3580 - Entrate eventuali, ecc. »	244.000.000
<hr/>	
Totale degli aumenti L.	1.600.446.000.000
<hr/> <hr/>	

TABELLA B

TABELLA DI VARIAZIONI AGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA
PER L'ANNO FINANZIARIO 1977

MINISTERO DEL TESORO

a) *In aumento:*

RUBRICA 1. — SERVIZI GENERALI DELLO STATO.

Capitolo n. 1007 — Spese per la Camera dei deputati L.	3.000.000.000
Capitolo n. 1008 — Spese, ecc. della Corte costituzionale »	500.000.000

RUBRICA 20. — CONSIGLIO DI STATO.

Capitolo n. 3548 — (di nuova istituzione) Indennità di rischio, di maneggio valori di cassa, meccanografica e di servizio notturno (<i>Spese obbligatorie</i>) »	500.000
---	---------

RUBRICA 25. — SERVIZI CENTRALI DEL TESORO.

Capitolo n. 4677 — Interessi di buoni ordinari del tesoro »	270.000.000.000
---	-----------------

RUBRICA 26. — SERVIZI DEL PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO.

Capitolo n. 5033 — Spese per la fornitura, da eseguire dall'Istituto Poligrafico dello Stato, di carta, ecc. »	8.000.000.000
Capitolo n. 5034 — Spese per forniture, da eseguire dall'Istituto Poligrafico dello Stato, ecc. di carte filigranate, ecc. »	2.000.000.000
Capitolo n. 5042 — Spese per la pulizia, ecc. »	800.000.000

 169ª SEDUTA (pomerid.) ASSEMBLEA - RESOCONTO STENOGRAFICO 28 LUGLIO 1977

Capitolo n. 5047 – Spese per la fornitura, da eseguire dall'Istituto Poligrafico dello Stato, delle targhe di riconoscimento dei veicoli a motore	L.	1.000.000.000
Capitolo n. 5056 – Spese da sostenersi tramite l'Istituto Poligrafico, ecc. »		684.500.000
Capitolo n. 5060 – (di nuova istituzione) Spese da sostenersi tramite l'Istituto Poligrafico dello Stato per la stampa, l'allestimento e la consegna dei biglietti di Stato da lire 500 di cui alla legge 31 marzo 1976, n. 171	»	3.000.000.000

RUBRICA 31. – RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO.

Capitolo n. 5873 – Spese per la stampa, ecc.	»	42.500.000
--	---	------------

RUBRICA 36. – FONDI DI RISERVA E SPECIALI.

Capitolo n. 6771 – Fondo, ecc. per l'attuazione, ecc.	»	30.000.000.000
Capitolo n. 6856 – Fondo occorrente per far fronte, ecc.	»	57.500.000.000

RUBRICA 25. – SERVIZI CENTRALI DEL TESORO.

Capitolo n. 7788 – (di nuova istituzione) Rimborso all'Azienda nazionale autonoma delle strade delle rate di ammortamento dei mutui contratti dalla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA)	»	57.000.000.000
Capitolo n. 8024 – (di nuova istituzione) Somma da corrispondere per la partecipazione italiana al capitale del Fondo Africano di Sviluppo	»	2.645.000.000

RUBRICA 36. – FONDI DI RISERVA E SPECIALI.

Capitolo n. 9001 – Fondo occorrente, ecc.	»	40.000.000.000
Totale degli aumenti		L. 476.172.500.000

b) Capitoli che si sopprimono:

Capitolo n. 5060/A – Spese da sostenersi, ecc.	—
Capitolo n. 8024/A – Somma da corrispondere, ecc.	—

MINISTERO DELLE FINANZE

a) *In aumento:*

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 1019 - Compensi, ecc. al personale, ecc. L.	1.516.500.000
Capitolo n. 1020 - Compensi, ecc. al personale, ecc. »	13.100.000

RUBRICA 6. - CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA.

Capitolo n. 3005 - Indennità, ecc. per missioni, ecc. »	1.000.000.000
Capitolo n. 3006 - Indennità, ecc. per missioni, ecc. »	10.000.000
Capitolo n. 3008 - Indennità, ecc. per trasferimenti, ecc. »	50.000.000
Capitolo n. 3010 - Indennità, ecc. ad esercitazioni, ecc. »	25.000.000
Capitolo n. 3094 - Indennità e spese di viaggio, ecc. »	10.000.000
Capitolo n. 3096 - Viveri ed assegni di vitto, ecc. »	1.300.000.000
Capitolo n. 3097 - Vestiario ed equipaggiamento, ecc. »	800.000.000
Capitolo n. 3098 - Fitto di locali »	150.000.000
Capitolo n. 3102 - Manutenzione, ecc. di locali, ecc. »	500.000.000
Capitolo n. 3104 - Spese per il servizio auto-moto-ciclistico »	1.500.000.000
Capitolo n. 3106 - Servizio navale ed aereo, ecc. »	2.000.000.000
Capitolo n. 3107 - Spese per il servizio delle trasmissioni »	800.000.000
Capitolo n. 3109 - Acquisto, ecc. di materiali, ecc. »	500.000.000
Capitolo n. 3113 - Spese per i servizi meccanografici, ecc. »	500.000.000
Capitolo n. 3114 - Canoni d'acqua, ecc. »	400.000.000
Capitolo n. 3115 - Combustibili, ecc. per riscaldamento, ecc. »	700.000.000
Capitolo n. 3117 - Spese generali, ecc. »	150.000.000
Capitolo n. 3122 - Spese d'ufficio, ecc. »	300.000.000

RUBRICA 7. - CATASTO E SERVIZI TECNICI ERARIALI.

Capitolo n. 3413 - Compensi, ecc. al personale, ecc. L.	2.374.700.000
Capitolo n. 3414 - Compensi, ecc. al personale operaio »	600.000

RUBRICA 8. - TASSE E IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI.

Capitolo n. 3803 - Compensi, ecc. al personale, ecc. »	2.685.000.000
Capitolo n. 3804 - Compensi, ecc. al personale operaio »	16.300.000

RUBRICA 9. - DEMANIO.

Capitolo n. 4253 - Compensi, ecc. al personale, ecc. »	43.500.000
Capitolo n. 4254 - Compensi, ecc. al personale operaio »	5.400.000

RUBRICA 10. - IMPOSTE DIRETTE.

Capitolo n. 4602 - Compensi, ecc. al personale, ecc. »	3.240.000.000
--	---------------

RUBRICA 12. - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TRIBUTARI.

Capitolo n. 6002 - Compensi, ecc. al personale, ecc. »	22.000.000
--	------------

RUBRICA 9. - DEMANIO.

Capitolo n. 7908 - Spese per la costruzione, ecc. dei canali, ecc. »	600.000.000
<hr/>	
Totale degli aumenti L.	21.212.100.000
<hr/> <hr/>	

b) *In diminuzione:*

RUBRICA 9. - DEMANIO.

Capitolo n. 4293 - Spese di amministrazione, ecc. dei canali, ecc. L.	600.000.000
<hr/> <hr/>	

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

In aumento:

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 7081 - Fondo per il finanziamento, ecc. L. 26.070.000.000

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) *In aumento:*

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 1004 - Compensi, ecc. al personale, ecc.	L.	14.400.000
--	----	------------

RUBRICA 2. - AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.

Capitolo n. 1512 - (di nuova istituzione) Onorario giornaliero da corrispondere ai presidenti ed ai componenti degli uffici elettorali indicati nell'articolo 14 della legge 23 aprile 1976, n. 136, in occasione di elezioni e di referendum popolari »		10.000.000
--	--	------------

Capitolo n. 1513 - (di nuova istituzione) Compensi per lavoro straordinario ai coadiutori degli uffici notificazioni, esecuzioni e protesti degli uffici giudiziari »		79.800.000
---	--	------------

Capitolo n. 1587 - Spese per le esigenze straordinarie e le attrezzature degli uffici giudiziari, ecc. »		450.000.000
--	--	-------------

Capitolo n. 1701 - Contributi ai Comuni, ecc. »		198.200.000
---	--	-------------

RUBRICA 3. - AMMINISTRAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E DI PENA.

Capitolo n. 2085 - Manutenzione, ecc. immobili, ecc. »		2.000.000.000
--	--	---------------

Capitolo n. 2088 - Spese per i servizi e provviste di ogni genere inerenti al mantenimento, ecc. dei detenuti, ecc. »		2.000.000.000
---	--	---------------

Totale degli aumenti	L.	<u>4.752.400.000</u>
--------------------------------	----	----------------------

b) *In diminuzione:*

RUBRICA 2. - AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA.

Capitolo n. 1602 - Spese per l'acquisto, ecc. delle apparecchiature, ecc. L.	<u>500.000.000</u>
--	--------------------

c) *Soppressione di capitolo:*

Capitolo n. 1512/A - Onorario giornaliero, ecc.	—
---	---

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

a) *In aumento:*

RUBRICA 2. - RAPPRESENTANZE ALL'ESTERO.

Capitolo n. 1503 - Indennità di servizio all'estero	L.	5.000.000.000
Capitolo n. 1505 - Indennità di sistemazione, ecc.	»	1.239.000.000
Capitolo n. 1574 - Spese postali, ecc.	»	430.000.000

RUBRICA 5. - ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI.

Capitolo n. 3120 - Partecipazione italiana, ecc.	»	244.000.000
Capitolo n. 3130 - (di nuova istituzione) Contributo al Consiglio oleico internazionale per l'anno 1974	»	20.000.000
Totale degli aumenti		L. 6.933.000.000

b) *Soppressione di capitolo:*

Capitolo n. 3130/A - Contributo al Consiglio oleico, ecc.

MINISTERO DELL'INTERNO

a) *In aumento:*

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 1115 - (di nuova istituzione) Spese connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (*Spese obbligatorie*) *per memoria*

RUBRICA 4. - SICUREZZA PUBBLICA.

Capitolo n. 2625 - Gestione mense, ecc. L. 400.000.000

Capitolo n. 2630 - (Modificata la denominazione) Spese di ufficio per le questure, i commissariati, le delegazioni suburbane ed uffici distaccati di pubblica sicurezza - Spese di ufficio per il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e per i comandi relativi - Spese per i servizi di pulizia e di mensa delle caserme della pubblica sicurezza - Acquisto e manutenzione di macchine da scrivere, addizionali, calcolatrici e materiale tipografico per i comandi del predetto Corpo » 1.440.000.000

Capitolo n. 2634 - Casermaggio per le guardie di pubblica sicurezza, ecc. » 79.000.000

Capitolo n. 2751 - Casermaggio per i carabinieri, ecc. » 4.000.000.000

RUBRICA 5. - PROTEZIONE CIVILE E SERVIZI ANTINCENDI.

Capitolo n. 3145 - Vestiario ed equipaggiamento, ecc. » 700.000.000

Capitolo n. 3146 - Spese di ufficio, ecc. » 200.000.000

Capitolo n. 3147 - Acquisto, ecc. del materiale di casermaggio, ecc. » 400.000.000

Capitolo n. 3148 - Acquisto, ecc. degli automotomezzi, ecc. » 400.000.000

Capitolo n. 3149 - Acquisto, ecc. del materiale tecnico, ecc. » 200.000.000

Capitolo n. 3151 - (di nuova istituzione) Spese di recupero, manutenzione e custodia in appositi centri di raccolta dei prefabbricati utilizzati provvisoriamente per le famiglie sinistrate 300.000.000

Totale degli aumenti L. 8.119.000.000

b) *Modifica di denominazione:*

Capitolo n. 2657 – Spese postali per la notifica delle contravvenzioni per le infrazioni alle norme sulla circolazione stradale e sul divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico (*Spese obbligatorie*) —

Capitolo n. 2842 – Rimborso ai contravventori di somme indebitamente o irregolarmente versate per infrazioni alle norme sulla circolazione stradale e sul divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico (*Spese obbligatorie*) —

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento:*

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 1020 - Compensi per lavoro straordinario al personale operaio	L.	150.000.000
Capitolo n. 1128 - Spese di funzionamento degli uffici decentrati e periferici	»	300.000.000

RUBRICA 9. - EDILIZIA ABITATIVA.

Capitolo n. 8226 - Contributi venticinquennali a favore dell'Istituto di credito fondiario ed edilizio, ecc.	»	15.000.000.000
Capitolo n. 8237 - Contributi negli interessi sui mutui, da ammortizzare entro il termine massimo di 25 anni, contratti dai privati, ecc.	»	25.000.000.000
Capitolo n. 8263 - (di nuova istituzione) Contributi integrativi per 35 anni a favore delle cooperative edilizie che non hanno ottenuto il provvedimento di concessione del mutuo	»	2.000.000.000
Capitolo n. 8264 - (di nuova istituzione) Contributi costanti per 35 anni a favore delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, costituite esclusivamente fra appartenenti alle forze armate e di polizia, per la costruzione di alloggi di tipo economico e popolare	»	3.000.000.000

RUBRICA 10. - EDILIZIA PUBBLICA VARIA.

Capitolo n. 8401 - Spese per immobili demaniali o privati, ecc.	»	300.000.000
Totale degli aumenti		L. 45.750.000.000

b) *Soppressione dei capitoli:*

Capitolo n. 8263/A - Contributi integrativi, ecc.	—
Capitolo n. 8264/A - Contributi costanti, ecc.	—

MINISTERO DEI TRASPORTI

a) *In aumento:*RUBRICA 2. - MOTORIZZAZIONE CIVILE
E TRASPORTI IN CONCESSIONE.

Capitolo n. 1567 - Spese per la istituzione, ecc. L. 600.000.000

RUBRICA 3. - AVIAZIONE CIVILE.

Capitolo n. 2068 - Spese relative al mantenimento degli aeroporti, ecc. » 600.000.000

RUBRICA 2. - MOTORIZZAZIONE CIVILE
E TRASPORTI IN CONCESSIONE.Capitolo n. 7202 - Spese per la realizzazione degli impianti occorrenti
per gli accertamenti tecnici, ecc. » 600.000.000Capitolo n. 7274 - Contributo nelle spese per la costruzione, ecc. di
ferrovie metropolitane » 6.000.000.000

Totale degli aumenti L. 7.800.000.000

b) *In diminuzione:*

RUBRICA 3. - AVIAZIONE CIVILE.

Capitolo n. 7501 - Progettazione, ecc. di aeroporti, ecc. L. 1.000.000.000

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

a) *In aumento:*

RUBRICA 4. - MIGLIORAMENTI FONDIARI.

Capitolo n. 7446 - Concorso negli interessi sui mutui integrativi, ecc.	L.	2.000.000.000
---	----	---------------

RUBRICA 7. - ECONOMIA MONTANA E FORESTALE.

Capitolo n. 7453 - (di nuova istituzione) Contributi per l'attuazione di piani di elettrificazione agricola per usi domestici ed aziendali	»	602.000.000
--	---	-------------

RUBRICA 5. - BONIFICA.

Capitolo n. 7703 - Spese per il ripristino delle opere pubbliche, ecc.	»	4.000.000.000
--	---	---------------

RUBRICA 7. - ECONOMIA MONTANA E FORESTALE.

Capitolo n. 8201 - Spese per il ripristino delle opere pubbliche di bonifica, ecc.	»	2.000.000.000
--	---	---------------

Totale degli aumenti		L.	8.602.000.000
----------------------	--	----	---------------

b) *Soppressione di capitolo:*

Capitolo n. 7453/A - Contributi per l'attuazione di piani di elettrificazione, ecc.		—
---	--	---

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

In aumento:

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 1109 - (di nuova istituzione) Spese connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (*Spese obbligatorie*) L. 135.000.000

RUBRICA 4. - INDUSTRIA E STAZIONI SPERIMENTALI.

Capitolo n. 2534 - (di nuova istituzione) Spese per il funzionamento del Comitato interministeriale - e del relativo ufficio di segreteria - incaricato dei finanziamenti agevolati al settore industriale *per memoria*

Capitolo n. 2575 - (di nuova istituzione) Contributo straordinario a favore del Banco nazionale di prova di Gardone Val Trompia per gli adempimenti di cui alla legge 18 aprile 1975, n. 110 . . . » 270.000.000

RUBRICA 8. - MINIERE.

Capitolo n. 4556 - (di nuova istituzione) Spese per l'acquisto di strumentazioni e materiali tecnici e scientifici, per il campionamento, l'acquisizione di documentazioni e il trasferimento della stazione mobile e altre apparecchiature di controllo nelle località interessate, da effettuare per l'espletamento dei compiti di consulenza mineraria, geologica e chimico-mineralogica a richiesta di altre pubbliche Amministrazioni o di privati » 30.000.000

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 7041 - Contributi negli interessi sui finanziamenti alle imprese danneggiate dalla catastrofe della diga del Vajont . . . » 1.000.000.000

Capitolo n. 7043 - (di nuova istituzione) Contributi in conto capitale alle imprese danneggiate dalla catastrofe del Vajont che intendono riattivare o ricostruire gli impianti e le attrezzature danneggiate o distrutte » 500.000.000

Totale degli aumenti L. 1.935.000.000

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

In aumento:

Capitolo n. 3602 - (modificata la denominazione) Rimborso all'INAM, alle Casse mutue di malattia di Trento e Bolzano e agli altri Enti pubblici che gestiscono l'assicurazione obbligatoria di malattia delle somme corrispondenti agli sgravi contributivi disposti per il contenimento del costo del lavoro e dell'inflazione . . . L. 970.000.000.000

MINISTERO DELLA SANITA

In aumento:

RUBRICA 4. - MALATTIE SOCIALI.

Capitolo n. 2532 - Spese per l'assistenza, ecc. dei mutilati e invalidi
civili L. 25.000.000.000

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

In aumento:

RUBRICA 2. - SERVIZI DEL TURISMO.

Capitolo n. 1532 - Spese per la propaganda turistica, ecc. . . . L. 200.000.000

**VARIAZIONI CHE SI APPORTANO AGLI ELENCHI NN. 1, 5 E 6 ALLEGATI ALLO
STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL TESORO PER
L'ANNO FINANZIARIO 1977**

ELENCO N. 1.

(Spese obbligatorie e d'ordine).

Ministero del tesoro:

Dopo il capitolo n. 3544, inserire il seguente: Capitolo n. 3548 - Indennità di rischio ecc.

Ministero dell'interno:

Dopo il capitolo n. 1114, inserire il seguente: Capitolo n. 1115 - Spese connesse al sistema sanzionatorio, ecc.

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Dopo il capitolo n. 1108, inserire il seguente: Capitolo n. 1109 - Spese connesse al sistema sanzionatorio, ecc.

ELENCO N. 5.

(Capitolo n. 6856: Fondo occorrente, ecc.).

(in milioni
di lire)

Amministrazioni diverse:

Adeguamento dotazione stabilita dall'articolo 4 della legge n. 1268 del 1964	2.500
Misure per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	55.000
	<hr/>
	57.500
	<hr/> <hr/>

ELENCO N. 6.

(Capitolo n. 9001: Fondo occorrente, ecc).

(in milioni
di lire)*Ministero del tesoro:*

Aumento del fondo di dotazione della Sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca nazionale del lavoro e del fondo di intervento per la concessione di contributi a favore di imprese cinematografiche	10.000
---	--------

Ministero dei lavori pubblici:

Contributo straordinario all'Ente Volturmo di Napoli	3.000
Completamento opere di ricostruzione nella zona del Vajont	10.000

Ministero della marina mercantile:

Contributo a favore dell'Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale per il completamento del centro di idrodinamica di Roma	2.000
--	-------

Amministrazioni diverse:

Ulteriori interventi per l'inquinamento da diossina in provincia di Milano	15.000
	<hr/>
	40.000
	<hr/> <hr/>

TABELLA C

**TABELLA DI VARIAZIONE AI BILANCI DI AMMINISTRAZIONI AUTONOME
PER L'ANNO FINANZIARIO 1977**

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

E N T R A T A

In aumento:

RUBRICA 1. - AZIENDA TABACCHI.

Capitolo n. 101 - Provento della fabbricazione, ecc. L. 24.000.000.000

S P E S A

a) *In aumento:*

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 107 - Indennità, ecc. per missioni, ecc.	L.	40.000.000
Capitolo n. 108 - Indennità, ecc. per missioni, ecc.	»	5.000.000
Capitolo n. 131 - Spese per assistenza medica, ecc.	»	60.000.000
Capitolo n. 132 - Spese di ufficio, ecc.	»	600.000.000
Capitolo n. 133 - Spese per l'impianto, ecc. dei Centri meccanografici »		24.000.000
Capitolo n. 134 - Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, ecc.	»	50.000.000
Capitolo n. 135 - Fitto di locali	»	20.000.000
Capitolo n. 150 - Provvidenze a favore del personale, ecc.	»	80.000.000
Capitolo n. 154 - Contributi per la refezione, ecc.	»	461.000.000

RUBRICA 2. - AZIENDA TABACCHI.

Capitolo n. 181 - Paghe, indennità, ecc. al personale salariato, ecc. L.	3.034.930.000
Capitolo n. 193 - Spese per acquisto di materiali e servizi, ecc. . . »	27.000.000.000
Capitolo n. 194 - Trasporto, ecc. di tabacchi, ecc. »	1.900.000.000

RUBRICA 3. - AZIENDA SALI.

Capitolo n. 229 - Trasporto di sali, ecc. »	550.000.000
---	-------------

RUBRICA 6. - SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E VENDITA.

Capitolo n. 275 - Spese per il funzionamento dei depositi, ecc. . . »	300.000.000
<hr/>	
Totale degli aumenti L.	34.124.930.000
<hr/> <hr/>	

b) *In diminuzione:*

RUBRICA 2. - AZIENDA TABACCHI.

Capitolo n. 191 - Compra di tabacchi grezzi, ecc. L.	10.124.930.000
<hr/> <hr/>	

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

ENTRATA

In aumento:

Capitolo n. 534 - (di nuova istituzione) Rimborso dal Ministero del tesoro delle rate di ammortamento relative ai mutui contratti dalla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA) L. 57.000.000.000

SPESA

In aumento:

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 205 - (di nuova istituzione) Interessi vincolati a favore dell'Istituto S. Paolo di Torino, del Consorzio di credito per le opere pubbliche, dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, dell'Istituto mobiliare italiano, della Cassa di risparmio delle province lombarde e della Banca europea degli investimenti sui mutui concessi alla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA) L. 51.062.636.000

RIMBORSO PRESTITI.

Capitolo n. 605 - (di nuova istituzione) Quote di capitale, vincolate a favore dell'Istituto S. Paolo di Torino, del Consorzio di credito per le opere pubbliche, dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, dell'Istituto mobiliare italiano, della Cassa di Risparmio delle province lombarde e della Banca europea degli investimenti, relative alle rate di ammortamento dei mutui concessi alla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA) . . . L. 5.937.364.000

Totale degli aumenti L. 57.000.000.000

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

ENTRATA

In aumento:

CATEGORIA V. - SOMME NON ATTRIBUIBILI.

Capitolo n. 202 - Eccedenze, rivalutazioni e utili diversi delle scorte
di magazzino, ecc. L. 16.500.000.000

SPESA

a) *In aumento:*

CATEGORIA III. - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.

Capitolo n. 202 - Forniture, spese per i servizi in appalto, ecc. . . L. 19.000.000.000

Capitolo n. 210 - Spese per i dormitori, le mense, ecc. » 1.500.000.000

Totale degli aumenti L. 20.500.000.000

b) *In diminuzione:*

CATEGORIA III. - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.

Capitolo n. 212 - Partecipazione dell'Azienda nelle spese per il ve-
stigiario, ecc. L. 4.000.000.000

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

S P E S A

a) *In aumento:*

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 103 - Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo, ecc.	L.	3.700.000.000
Capitolo n. 110 - Compensi per lavoro straordinario al personale di ruolo, ecc.	»	1.080.000.000
Capitolo n. 113 - Compensi per lavoro straordinario al personale non di ruolo, ecc.	»	170.000.000
Totale degli aumenti		L. 4.950.000.000

b) *In diminuzione:*

RUBRICA 1. - SERVIZI GENERALI.

Capitolo n. 101 - Stipendi, retribuzioni, ecc.	L.	3.000.000.000
Capitolo n. 196 - Fitto di locali, ecc.	»	500.000.000
Capitolo n. 197 - Manutenzione dei fabbricati, ecc.	»	500.000.000
Capitolo n. 199 - Illuminazione, forza motrice, ecc.	»	500.000.000

RUBRICA 4. - SERVIZI DI TELECOMUNICAZIONI.

Capitolo n. 427 - Pagamenti e rimborsi, ecc.	L.	350.000.000
Capitolo n. 428 - Spese di esercizio, ecc.	»	100.000.000
Totale delle diminuzioni		L. 4.950.000.000

P R E S I D E N T E . Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« **Proroga della delega di cui all'articolo 21 della legge 2 maggio 1976, n. 183, riguardante il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno** » (757), d'iniziativa del deputato Giglia ed altri (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Relazione orale*)

P R E S I D E N T E . Passiamo alla discussione del disegno di legge: « Proroga della delega di cui all'articolo 21 della legge 2 maggio 1976, n. 183, riguardante il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno », inserito nell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 56, quarto comma, del Regolamento, e per il quale la Commissione può riferire oralmente.

Pertanto ha facoltà di parlare il relatore.

S C U T A R I , relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'illustrazione di questo disegno di legge n. 757 richiede pochissimo tempo. È un disegno di legge già approvato dalla Camera dei deputati che stabilisce la proroga della delega di cui all'articolo 21 della legge 2 maggio 1976, numero 183, riguardante il testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno.

L'articolo 21 della legge n. 183 delega infatti il Governo a procedere all'aggiornamento del testo unico del 30 giugno 1967, n. 1523, inserendovi tutte le disposizioni al momento vigenti in materia di interventi straordinari nel Mezzogiorno e apportandovi così le modifiche necessarie al loro coordinamento.

Il Governo ha presentato detto schema alla Commissione parlamentare per le questioni del Mezzogiorno. Questo schema è stato esaminato dalla Commissione la quale però ha ritenuto necessario che venissero apportate modifiche riguardanti provvedimenti che sono stati approvati dal Parlamento nel corso di questi ultimi giorni. In particolare la Com-

missione ha ritenuto che queste modifiche avrebbero dovuto riguardare in modo specifico la legge di riconversione industriale e le procedure per l'acceleramento della realizzazione delle opere pubbliche. Infine la stessa Commissione ha rilevato necessario che nell'aggiornamento del testo unico in questione si tenesse conto dei decreti delegati previsti dalla legge n. 382, approvati nei giorni scorsi.

Le norme di questi tre provvedimenti, inserite nel testo unico delle leggi per il Mezzogiorno, possono così completare definitivamente il testo della legge n. 183 permettendo che essa entri rapidamente in funzione.

Da qui la necessità quindi di avere altri sei mesi di tempo per apportare queste modifiche. Per questo motivo la 5ª Commissione sottopone all'Assemblea questo disegno di legge per la sua approvazione.

P R E S I D E N T E . Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, do la parola al rappresentante del Governo.

S E N E S E , sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Mi rimetto alle considerazioni svolte dal relatore.

P R E S I D E N T E . Passiamo all'esame dell'articolo unico. Se ne dia lettura.

M A F A I D E P A S Q U A L E S I - M O N A , segretario:

Articolo unico.

La delega conferita al Governo dall'articolo 21 della legge 2 maggio 1976, n. 183, è prorogata per la durata di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.

P R E S I D E N T E . Non essendo stati presentati emendamenti, passiamo alla votazione del disegno di legge nel suo articolo unico.

S I G N O R I . Domando di parlare per dichiarazione di voto.

P R E S I D E N T E . Ne ha facoltà.

S I G N O R I . Signor Presidente, prendo la parola soltanto per dire che il Gruppo socialista è favorevole all'approvazione di questo disegno di legge che pur nei suoi limiti può contribuire a dare una spinta in avanti per la soluzione dei gravi e drammatici problemi che si pongono nel Mezzo-giorno.

P R E S I D E N T E . Metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Istituzione di una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti » (116-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla 7ª Commissione permanente della Camera dei deputati) (Relazione orale)

P R E S I D E N T E . Passiamo alla discussione del disegno di legge: « Istituzione di una Commissione d'inchiesta e di studio sulle commesse di armi e mezzi ad uso militare e sugli approvvigionamenti », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, inserito nell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 56, quarto comma, del Regolamento, e per il quale la Commissione può riferire oralmente.

Pertanto ha facoltà di parlare il relatore.

* **D E Z A N , relatore.** Signor Presidente, signor Ministro, onorevoli colleghi, il disegno di legge n. 116 ci è stato restituito dalla Camera con numerosi emendamenti. Dirò innanzitutto che essi non modificano l'impostazione di fondo data dal Senato alla istituzione Commissione d'inchiesta e di studio sulle forniture militari nè alterano la volontà espressa dalla relazione e ribadita sostanzialmente da tutte le forze politiche in coincidenza con una esplicita richiesta del Governo di attribuire alla Commissione una

preminente funzione di accertamento e di proposta.

Potrei addirittura dire — ma può essere che il giudizio non sia condiviso da tutti i colleghi — che gli emendamenti della Camera, e ancor più il dibattito che li ha preceduti, hanno ulteriormente attenuato i rischi di deviazioni inquisitorie ritenute da tutti anacronistiche e inopportune, mentre hanno accentuato il carattere tecnico. I due rami del Parlamento convengono che, dando l'avvio ad una Commissione d'inchiesta che snellisca il sistema degli approvvigionamenti militari e lo liberi da intermediazioni sospette o pericolose, non si intende in alcun modo, perciò neppure surrettiziamente o furbescamente, fare il processo alle forze armate. Al di là di episodi del tutto eccezionali, oggi ormai chiaramente delimitati ed individuati nelle responsabilità, il Parlamento ha colto anche questa occasione legislativa per riconoscere l'integrità morale delle forze armate e la loro intatta fedeltà allo Stato e alle istituzioni. L'intento esclusivo e del tutto esplicito del Parlamento attraverso il disegno di legge in esame è quello di aiutare le forze armate a svolgere meglio e in modo meno isolato la loro funzione. Assicurare al paese strumenti di difesa adeguati significa anche modificare procedure superate o macchinose, nonchè chiarire le sfere di competenza in un settore tra i più delicati della pubblica amministrazione. Non appena sarà in grado di formulare proposte concrete, ovviamente dopo essere venuta a conoscenza del meccanismo in vigore, la Commissione avrà esaurito la sua ragion d'essere.

Così ulteriormente precisata la volontà politica che ha presieduto al lungo esame del disegno di legge, passo ad esaminare le variazioni apportate dalla 7ª Commissione della Camera. All'articolo 1 un inciso precisa opportunamente che i compiti della Commissione sono legati alle implicazioni analiticamente formulate dall'articolo 3. Sempre all'articolo 1, che è formulato in modo più sintetico in confronto al testo originario, si sostiene che l'accertamento sul funzionamento degli organi va fatto non solo nei confronti di quelli che oggi provvedono alla scelta del contraente e alla esecuzione

ne dei controlli, ma anche di quelli che vi hanno provveduto e in teoria potrebbero essere non più esistenti; questo in coerenza con l'articolo 2, che, sempre più sinteticamente del testo del Senato, attribuisce alla Commissione il compito di prendere in considerazione come campioni i contratti stipulati nell'ultimo decennio.

L'articolo 3 espone più analiticamente le funzioni di proposta della Commissione, che sono conseguenti agli accertamenti e sono da considerarsi certo le più importanti ed incisive. Considero il testo della Camera al riguardo più rigoroso, anche perchè introduce due concetti nuovi: lo snellimento delle procedure e gli aggiornamenti anche tecnici che si riterranno necessari. C'è da dubitare sulla competenza tecnica di una Commissione politica, ma devo pensare ad indicazioni di massima, tenuto conto delle esigenze più generali di una difesa moderna, su cui una Commissione parlamentare rappresentativa di tutte le forze politiche ha il potere e il dovere di esprimersi. L'articolo 4 proroga dai 6 mesi previsti ad un anno il termine per la presentazione della relazione; nulla da eccepire sui tempi, se non comparisse un inciso alquanto discutibile, « termine non prorogabile »: l'aggettivo, a dir poco, è pleonastico perchè in teoria il Parlamento può sempre prorogare, cioè modificare, i termini anche perchè essi non sono perentori, nè si prevedono sanzioni (e come si sarebbe potuto?) nel caso vengano disattesi. La dizione non corretta dal punto di vista legislativo può essere accolta solo come espressione di un impegno politico. Riconosco infatti che non è giusto, per tutte le implicazioni che ne derivano, tenere in funzione una Commissione speciale d'inchiesta e di controllo oltre i limiti di tempo ragionevoli. La soppressione dell'articolo 6, che garantiva il diritto di opporre il segreto a chi deponeva davanti alla Commissione, è una innovazione più appariscente apportata sul testo del Senato. La Camera ha dovuto prendere atto della condizione inderogabile avanzata dalla Commissione affari costituzionali, che non ha ritenuto proponibile il riconoscimento esplicito della riserva di segretezza, perchè introdurrebbe una norma-

tiva speciale e superflua o di dubbia costituzionalità.

Mi chiedo che cosa potrà avvenire se uno chiamato a deporre rifiutasse motivatamente di fare una certa deposizione e quali strumenti esistono per obbligarlo. Raccolgo tuttavia l'obiezione che in nessun testo legislativo si è mai fatto accenno a diritti analoghi, anche se è implicito che esiste in determinate circostanze il segreto politico-militare.

La Commissione non intende nè potrebbe in alcun modo interferire nelle garanzie di sicurezza che riguardano certi tipi di armamento, ma solo accertare le modalità dei contratti di compravendita, i quali hanno solo da guadagnare se trasferiti in piena luce e solo da perdere se mantenuti nella oscurità. Non credo pertanto che nasceranno contese al riguardo se, come mi sento certo, la volontà politica di tutti è in questa direzione e non intende invadere responsabilità dell'Esecutivo che, in un ambito chiaramente delimitato, rimangono autonome e discrezionali. Peraltro la facoltà del Governo in relazione alle norme vigenti di opporre, quando se ne ravvisi l'esigenza, il segreto politico-militare rimane inalterata. Siamo certi che il Governo non abuserà di questa facoltà.

Pur con qualche margine di perplessità, ritengo che lo sforzo operato dalla Camera per meglio determinare la funzione della Commissione d'inchiesta vada apprezzato. Pertanto propongo l'approvazione senza modifiche del testo in esame.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale sulle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

È iscritto a parlare il senatore Signori. Ne ha facoltà.

S I G N O R I . Signor Presidente, rinuncio alla parola perchè mi sembra che tutti gli altri colleghi dei vari Gruppi facciano altrettanto. Giacchè dico questo, mi pare superfluo aggiungere che il voto dei socialisti non può che essere favorevole.

P R E S I D E N T E . Dichiaro chiusa la discussione generale.

Ha facoltà di parlare il Ministro della difesa.

LATTANZIO, *ministro della difesa*. Signor Presidente, onorevoli senatori, credo che debba dire una parola, soltanto per ribadire nuovamente il mio pensiero in argomento. Come il senatore De Zan, che ringrazio sinceramente, ha or ora ricordato, questo disegno di legge torna ancora una volta all'esame del Senato, a causa di alcune modifiche della Camera.

Nella seduta dell'11 febbraio di quest'anno, infatti, nella quale il disegno di legge fu approvato in prima lettura da questo ramo del Parlamento, ebbi modo di sottolineare che il Governo non si opponeva al provvedimento, convinto che esso non muoveva da preconcetti, ma si proponeva obiettivi di interesse pubblico e che, in definitiva, avrebbe dimostrato ancora una volta la buona fede, non solo degli uomini politici, ma anche e soprattutto delle forze armate.

Soggiunsi, in relazione al tono di alcuni interventi in Aula, che il Governo si riprometteva di chiarire ulteriormente, nell'altro ramo del Parlamento, l'ambito e le finalità dell'iniziativa e soprattutto che non si tratta di un'inchiesta sulle forze armate. Le modifiche apportate alla Camera si muovono appunto in questa linea. Infatti, a parte i ritocchi di carattere tecnico ad altre norme, è stato esplicitato, all'articolo 1, che gli accertamenti demandati alla Commissione sono finalizzati alle proposte migliorative del sistema e delle procedure contrattuali che la Commissione deve formulare, in base all'articolo 3, la cui nuova stesura concorre anch'essa a precisare ulteriormente la portata del disegno di legge.

In tale spirito e con tali intendimenti il Governo mantiene l'adesione a suo tempo data al provvedimento.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati.

Si dia lettura dell'articolo 1 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, *segretario*:

Art. 1.

È costituita una Commissione d'inchiesta parlamentare sulle commesse di armi, mezzi militari e grandi approvvigionamenti centrali destinati all'Esercito, alla Marina e all'Aeronautica militare, con il compito di accertare, ai fini delle proposte di cui all'articolo 3, i procedimenti relativi alla scelta e all'acquisto delle armi e dei mezzi ed approvvigionamenti suindicati, nonché alla determinazione dei costi.

La Commissione provvederà altresì ad accertare il funzionamento degli organi che provvedono ovvero hanno provveduto alla scelta del contraente, alla esecuzione dei controlli durante le lavorazioni e ai collaudi finali nonché a valutare l'idoneità delle forme di coordinamento tra i diversi uffici ed enti militari e civili preposti alla ricerca scientifica ai fini militari.

La Commissione procederà alle indagini ed agli esami con i poteri ed i limiti previsti dall'articolo 82 della Costituzione.

PRESIDENTE. Lo metto ai voti. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Si dia lettura dell'articolo 2 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, *segretario*:

Art. 2.

La Commissione prenderà in considerazione le commesse e gli approvvigionamenti scelti a suo giudizio tra quelli oggetto di contratti stipulati nell'ultimo decennio.

PRESIDENTE. Lo metto ai voti. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Si dia lettura dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, segretario:

Art. 3.

La Commissione proporrà le iniziative legislative e amministrative, ai fini sia di modificare le norme in vigore, sia di snellire le procedure non più rispondenti al generale assetto e alla funzionalità della materia.

La Commissione provvederà anche ad indicare quali norme sono necessarie per la definitiva delimitazione delle sfere di competenza nella suddetta materia e delle conseguenti responsabilità.

La Commissione provvederà inoltre ad indicare quali aggiornamenti sono necessari nelle procedure in vigore ai fini della sostituzione dei materiali obsoleti.

PRESIDENTE. Lo metto ai voti. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Si dia lettura dell'articolo 4 nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, segretario:

Art. 4.

La relazione della Commissione sarà presentata al Senato e alla Camera dei deputati entro il termine non prorogabile di un anno dall'insediamento della Commissione stessa.

PRESIDENTE. Lo metto ai voti. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Si dia lettura dell'articolo 6, nel testo approvato dal Senato, soppresso dalla Camera dei deputati.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, segretario:

Art. 6.

Nel caso che venga opposto da chiunque deponga davanti alla Commissione il se-

greto di cui al primo e secondo capoverso dell'articolo 352 del codice di procedura penale, il Presidente del Consiglio dei ministri, su richiesta della Commissione e di concerto con i Ministri della difesa e di grazia e giustizia, determina se sussistano in tutto o in parte le ragioni per mantenere il segreto e dà notizia alla Commissione della determinazione.

PRESIDENTE. Metto ai voti la soppressione dell'articolo 6. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvata.

Conseguentemente alla soppressione dell'articolo 6, gli articoli 7 e 8 del disegno di legge approvato dal Senato sono divenuti, nel testo approvato dalla Camera dei deputati, rispettivamente articoli 6 e 7.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Approvazione del disegno di legge:

« Accettazione ed esecuzione del secondo emendamento allo Statuto del Fondo monetario internazionale e aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo medesimo » (570)

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del disegno di legge: « Accettazione ed esecuzione del secondo emendamento allo Statuto del Fondo monetario internazionale e aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo medesimo », inserito nell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 56, quarto comma, del Regolamento.

Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, do la parola al relatore.

PISTILLO, f.f. relatore. Mi rimetto alla relazione scritta del senatore Orlando.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

R A D I , *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi limito a raccomandare l'approvazione del disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Passiamo all'esame degli articoli. Se ne dia lettura.

M A F A I D E P A S Q U A L E S I - M O N A , *segretario*:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato ad accettare il secondo emendamento allo Statuto del Fondo monetario internazionale, deliberato dal Consiglio dei Governatori del Fondo medesimo con la Risoluzione n. 31/4 del 30 aprile 1976, contenuto nell'allegato A alla presente legge.

Il Ministro del tesoro è incaricato della esecuzione della presente legge e dei rapporti da mantenere con l'Amministrazione del Fondo monetario internazionale, conseguenti all'emendamento di cui al precedente comma.

Il Ministro del tesoro riferirà annualmente al Parlamento in merito all'andamento dei rapporti tra l'Italia e il Fondo monetario internazionale in sede di nota preliminare allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

(È approvato).

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data allo emendamento indicato nell'articolo precedente, a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità dell'articolo 17 dello Statuto del Fondo monetario internazionale, ratificato con legge 23 marzo 1947, numero 132.

(È approvato).

Art. 3.

In attuazione della Risoluzione n. 31/2 del 22 marzo 1976 del Consiglio dei Governatori del Fondo monetario internazionale, il Governo della Repubblica è autorizzato

a provvedere all'aumento della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo stesso, da 1.000 milioni a 1.240 milioni di diritti speciali di prelievo.

(È approvato).

Art. 4.

Per i versamenti relativi all'aumento della quota di cui all'articolo precedente, il Ministro del tesoro è autorizzato ad avvalersi dell'Ufficio italiano dei cambi e della Banca d'Italia, con facoltà di concedere a detti Istituti le garanzie per ogni eventuale rischio connesso con i versamenti da essi effettuati o che venissero effettuati, a valere sulle loro disponibilità, a nome e per conto dello Stato.

(È approvato).

Art. 5.

Alla regolazione dei rapporti derivanti dalla esecuzione della presente legge fra il Tesoro, l'Ufficio italiano dei cambi e la Banca d'Italia si provvederà mediante convenzione da stipularsi dal Ministro del tesoro con detti Istituti.

(È approvato).

Art. 6.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle variazioni di bilancio eventualmente occorrenti per l'applicazione della presente legge.

(È approvato).

Art. 7.

La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(È approvato).

P R E S I D E N T E . Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi lo approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Approvazione del disegno di legge:**« Ratifica ed esecuzione del quinto Accordo sullo stagno, adottato a Ginevra il 21 giugno 1975 » (740) (Approvato dalla Camera dei deputati)**

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione del quinto Accordo sullo stagno, adottato a Ginevra il 21 giugno 1975 », già approvato dalla Camera dei deputati, inserito nell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 56, quarto comma, del Regolamento.

Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, do la parola al relatore.

PISTILLO, *f.f. relatore*. Mi rimetto alla relazione scritta del senatore Sarti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RADI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, posso aggiungere qualche rapida considerazione. Il quinto accordo internazionale sullo stagno, adottato a Ginevra il 21 giugno 1975, è stato firmato dall'Italia il 30 aprile 1976. L'accordo, sottoscritto da importanti paesi produttori di stagno tra cui Malaysia, Bolivia, Indonesia, Thailandia e dai maggiori paesi consumatori, consegue finalità di stabilizzazione del mercato.

L'accordo si basa su uno *stock* regolatore amministrato in funzione calmieratrice dall'organizzazione internazionale dello stagno. Lo *stock* vende od acquista stagno a seconda che l'andamento dei prezzi di mercato superi la soglia rispettivamente dei prezzi massimi e minimi fissati dal consiglio internazionale dello stagno. L'accordo prevede altresì un controllo delle esportazioni del metallo da parte dell'organizzazione internazionale dello stagno, che, per mantenere la remuneratività dei prezzi, può determinare la quantità di stagno che i paesi produttori possono esportare in un dato arco di tempo, evitando così che un eccesso di offerta deprima sproporzionatamente il prezzo del metallo.

Per quanto concerne i riflessi comunitari dell'accordo in parola osservo che esso è sta-

to firmato da tutti i paesi membri della Comunità economica europea e dalla stessa Comunità in quanto tale e da essi già ratificato o applicato provvisoriamente attraverso la notifica della propria intenzione di ratificarlo al più presto. La ratifica italiana varrà pertanto a rafforzare la stessa posizione della Comunità europea in seno al consiglio internazionale dello stagno, avendo la Comunità economica europea in caso di voto su problemi di sua competenza diritto di esprimere in blocco i voti dei nove paesi della Comunità, partendo dall'accordo.

L'accordo internazionale sullo stagno presenta inoltre aspetti di rilevante portata politica. È evidente l'importanza che l'accordo riveste nel quadro delle relazioni tra paesi industrializzati, per lo più consumatori di stagno, e paesi in via di sviluppo, fra i quali sono compresi i principali produttori.

La convergenza di interessi per quanto concerne la stabilizzazione del mercato e la fornitura di stagno a prezzi equi ha condotto alla elaborazione di uno strumento che disciplina la materia in modo soddisfacente per entrambe le categorie di paesi interessati.

La ratifica da parte dell'Italia, alla quale è subordinata l'attiva presenza del nostro paese in seno all'organizzazione internazionale dello stagno, testimonierà quindi l'impegno con il quale il nostro paese segue la problematica delle materie prime che, come è noto, riveste per l'intero terzo mondo una importanza storica. È nostro interesse raggiungere intese soddisfacenti e in grado di conciliare positivamente le esigenze dei paesi produttori e dei paesi consumatori.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Se ne dia lettura.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, *segretario*:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il quinto Accordo internazionale sullo stagno, con allegati, adottato a Ginevra il 21 giugno 1975.

(È approvato).

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 49 dell'Accordo stesso.

(È approvato).

Art. 3.

La spesa derivante dall'esecuzione della presente legge è valutata in annue lire 19 milioni, a decorrere dal 1° luglio 1976.

Al complessivo onere di lire 28.500.000, relativo al periodo 1° luglio 1976-31 dicembre 1977, si provvede:

— quanto a lire 14.500.000 con riduzione dello stanziamento di cui al capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1976;

— quanto a lire 14.000.000 con riduzione dello stanziamento di cui al medesimo capitolo 6856 dello stato di previsione del citato Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1977.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Approvazione del disegno di legge:

« Ratifica del Protocollo di proroga della Convenzione sul commercio del grano e adesione al Protocollo di proroga della Convenzione per l'aiuto alimentare, costituenti l'accordo internazionale sul grano del 1971, adottati a Washington il 2 aprile 1974, e loro esecuzione » (743) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del disegno di legge: « Ratifica del

Protocollo di proroga della Convenzione sul commercio del grano e adesione al Protocollo di proroga della Convenzione per l'aiuto alimentare, costituenti l'accordo internazionale sul grano del 1971, adottati a Washington il 2 aprile 1974, e loro esecuzione », già approvato dalla Camera dei deputati, inserito nell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 56, quarto comma, del Regolamento.

Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, do la parola al relatore.

PISTILLO, *relatore*. Mi rimetto, signor Presidente, alla breve relazione scritta.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

RADI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi limito a raccomandare l'approvazione del disegno di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli. Se ne dia lettura.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, *segretario*:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato, rispettivamente, a ratificare e ad aderire ai seguenti Atti internazionali, adottati a Washington il 2 aprile 1974:

a) Protocollo di proroga della Convenzione sul commercio del grano del 29 marzo 1971;

b) Protocollo di proroga della Convenzione per l'aiuto alimentare del 29 marzo 1971.

(È approvato).

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data agli Atti internazionali di cui all'articolo precedente a decorrere dalla loro entrata in vigore in conformità all'articolo 9 di ciascun Protocollo.

(È approvato).

Art. 3.

In attuazione del programma di aiuti alimentari della Comunità economica europea a favore dei Paesi in via di sviluppo, l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) è incaricata di provvedere, secondo le norme emanate o che saranno emanate dalla stessa Comunità, alla fornitura a tali Paesi della quota di partecipazione italiana.

Le relative spese, valutate in lire 14.200 milioni, sono imputate alla gestione finanziaria dell'AIMA, di cui alla legge 31 marzo 1971, n. 144.

(È approvato).

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvato.

Deliberazioni su domande di autorizzazioni a procedere in giudizio

PRESIDENTE. Passiamo all'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio, inserite nell'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 56, quarto comma, del Regolamento.

La prima è quella avanzata nei confronti dei senatori Cifarelli, Venanzetti, Spadolini e Visentini per concorso nel reato di diffamazione (articoli 112, n. 1, 595, primo e secondo capoverso del codice penale) (Doc. IV, n. 32).

Ha facoltà di parlare il relatore.

DE GIUSEPPE, relatore. Mi rimetto alla relazione scritta.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti la proposta della Giunta di non concedere l'autorizzazione a procedere. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvata.

Segue la domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Pisanò per il reato

di diffamazione con il mezzo della stampa (articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (Doc. IV, n. 33).

Ha facoltà di parlare il relatore.

DE GIUSEPPE, f.f. relatore. Mi rimetto alla relazione scritta del senatore Benedetti.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti la proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvata.

Segue la domanda di autorizzazione a procedere contro il senatore Pisanò per il reato di diffamazione aggravata con il mezzo della stampa (articoli 595 del codice penale e 13 della legge 8 febbraio 1948, n. 47) (Doc. IV, n. 34).

Ha facoltà di parlare il relatore.

DE GIUSEPPE, f.f. relatore. Mi rimetto alla relazione scritta del senatore Benedetti.

PRESIDENTE. Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti la proposta della Giunta di concedere l'autorizzazione a procedere. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvata.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare annunzio delle interrogazioni pervenute alla Presidenza.

MAFAI DE PASQUALE SIMONA, segretario:

GRAZIOLI. — Ai Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei lavori pubblici, della sanità e dell'agricoltura e delle foreste. — Premesso:

che il Po ha dato luogo a rinnovati gravi motivi di allarme, anche nello scorso au-

tunno 1976, sotto il profilo della inadeguatezza delle difese idrauliche;

che le acque del Po vengono già utilizzate per molteplici impieghi (irrigazione, navigazione, produzione di energia idroelettrica, termoelettrica ed elettronucleare, per ricordare soltanto alcuni impieghi di particolare rilievo);

che per quanto concerne le irrigazioni si sono già verificate, negli anni scorsi, grandi carenze, rendendo così necessaria la costruzione di nuove onerose opere di presa delle acque del fiume;

che il Po costituisce, di fatto, anche la grande condotta di scarico delle acque della pianura padana, quasi « cloaca massima » di un vasto territorio densamente popolato, con insediamenti umani, agricoli ed industriali altamente inquinanti;

che a causa di tale situazione si determinano gravi fenomeni di inquinamento lungo il corso del fiume, si da indurre le autorità sanitarie a vietare la balneazione durante l'intera stagione estiva, con grave turbamento di antiche abitudini delle popolazioni rivierasche;

che nel contempo si manifestano intendimenti, non si sa quanto coerenti con quanto precedentemente esposto, diretti alla conservazione, per il Po e per i suoi affluenti, della funzione di grande polmone verde a sollievo degli abitanti della pianura padana,

tutto ciò premesso, l'interrogante chiede di conoscere quali siano gli intendimenti del Governo in ordine alla organica, coordinata e globale gestione del Po, sia per quanto riguarda la difesa idraulica, sia per quanto concerne l'utilizzazione multipla delle sue acque, nella piena salvaguardia della sicurezza e della salute delle popolazioni rivierasche, e tenuto conto dell'interdipendenza fra i problemi di difesa e di utilizzazione e dei diversi problemi di utilizzazione fra di loro.

L'interrogante chiede, in particolare, di conoscere se si ritenga compatibile con l'attuale situazione del Po l'introduzione, con provvedimenti isolati, e comunque non collegati ad una organica e globale visione dei problemi dello stesso Po, di nuovi elementi di grave perturbazione di un equilibrio ge-

nerale già gravemente compromesso, elementi di perturbazione quali potrebbero certamente essere nuove centrali elettronucleari di dimensioni ancora non sperimentate, almeno in Italia, con conseguenze non prevedibili, con ragionevole attendibilità, nel breve e soprattutto nel medio e nel lungo periodo, in un quadro di interdipendenze ancora tutto da indagare.

(3 - 00612)

FABBRI. — *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* — Per sapere:

a) se sia a conoscenza della direttiva recentemente approvata dalla Commissione della CEE, e trasmessa al Consiglio dei ministri delle Comunità europee, con la quale si propone che, sui prodotti alimentari destinati al consumatore, debbano obbligatoriamente essere indicati il prezzo di vendita ed il prezzo per unità di misura;

b) se sia, altresì, a conoscenza che già alcuni Stati membri della Comunità, dal 1969 al 1975 (Repubblica federale di Germania, Francia, Regno Unito e Belgio), hanno adottato disposizioni legislative e regolamentari concernenti l'indicazione del prezzo per unità di peso e di volume, dando, così, applicazione concreta agli orientamenti del programma comunitario per una politica di protezione e di informazione del consumatore, adottato dal Consiglio della Comunità nel 1975;

c) se sia, infine, a conoscenza delle disposizioni comunitarie, già adottate o all'esame del Consiglio dei ministri della Comunità, in materia di prodotti confezionati e di unificazione degli imballaggi preconfezionati, essendo evidente che, onde garantire il consumatore sotto il profilo della certezza dei quantitativi commercializzati, l'unificazione degli imballaggi preconfezionati (già realizzata in Francia, in Belgio e nella Repubblica federale di Germania) e l'indicazione del prezzo per unità sono misure che si completano reciprocamente.

Si chiede, pertanto, di conoscere se il Governo italiano non ritenga di doversi adeguare a tali iniziative, già poste in essere negli altri Paesi, per uniformare la nostra legislazione a quella comunitaria e, soprattutto, perchè anche il consumatore italiano ab-

bia a giovare di quel minimo di protezione che viene riconosciuto ormai come doveroso in tutta Europa.

(3-00613)

*Interrogazioni
con richiesta di risposta scritta*

GIUDICE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — A seguito del recente sequestro, da parte delle autorità tunisine, di 3 motopescherecci di Mazara del Vallo, « Diccleziano », « Juvenilia » e « Bernardette », l'interrogante desidera conoscere quali iniziative siano state prese a tutela dei diritti degli equipaggi e per far luce sui motivi di tale sequestro, che è avvenuto malgrado il recente accordo internazionale sulla pesca tra Italia e Tunisia.

(4-01234)

GIUDICE. — *Ai Ministri dei trasporti e dell'interno.* — L'interrogante, in data 24 febbraio 1977, inviò al Ministro dell'interno l'interrogazione il cui testo si trascrive: « Interrogazione con risposta scritta — diretta al Ministro dell'interno — Per conoscere i motivi per i quali in alcune Prefetture italiane, come ad esempio in quella di Palermo, il rinnovo della patente di guida, smarrita o rubata, richiede circa due anni di tempo a partire dalla domanda dell'interessato ».

In data 4 luglio 1977 (cioè dopo oltre 4 mesi e non entro i 20 giorni previsti dal Regolamento) il Ministro inviò la seguente risposta.

« Si risponde:

in ordine al segnalato ritardo nel rilascio dei duplicati delle patenti di guida smarrite o rubate, si fa presente, per quanto riguarda la Prefettura di Palermo alla cui situazione la signoria vostra onorevole fa particolare riferimento, che la Prefettura stessa provvede celermente al rilascio dei documenti di cui trattasi non appena l'Ufficio provinciale della motorizzazione civile li trasmette debitamente compilati per la parte di sua competenza.

Invero gli adempimenti di detto Ufficio provinciale avvengono con qualche ritardo a causa delle difficoltà in cui esso versa per la carenza numerica di impiegati, determinatasi per pensionamenti ed esodo volontario.

Al fine, peraltro, di venire incontro alle esigenze degli interessati, l'Ufficio stesso ha adottato il criterio di graduazione del lavoro, dando precedenza al rilascio dei duplicati di patente di guida a seguito di smarrimento del documento e, dal marzo scorso, ha assegnato in via continuativa un impiegato al servizio in questione ».

L'interrogante, essendo personalmente a conoscenza di casi in cui la patente rubata da oltre un anno e mezzo non era stata rinnovata fino alla settimana scorsa, ed essendo, inoltre, a conoscenza del fatto che il lavoro richiesto all'impiegato della Motorizzazione per il rinnovo di una patente si riduce alla trascrizione sull'apposito modulo di pochi dati di una scheda, per un tempo di 5 o 10 minuti, oltretutto perchè gli estremi per il ritrovamento della scheda sono obbligatoriamente a disposizione dell'impiegato nella domanda di rinnovo, chiede di conoscere se i competenti Ministeri si ritengono soddisfatti dell'attuale andamento delle cose in materia o se, invece, non ritengono di dover ulteriormente intervenire presso gli uffici periferici affinché pratiche di estrema semplicità non vengano espletate con esasperante lentezza, vanificando le lodevoli intenzioni dei Ministri stessi e aumentando la sfiducia, purtroppo non infrequente, dei cittadini verso l'apparato statale.

(4-01235)

SIGNORI. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per sapere:

se le notizie riportate dalla stampa sull'arresto di 3 agenti di custodia del carcere di Santa Marta a Venezia, che militano nel movimento di democratizzazione del Corpo e che, precedentemente, si erano autoconsignati per sottolineare lo stato di profondo disagio in cui versa la categoria, rispondono a verità;

in caso affermativo, quali sono le motivazioni che giustificano i mandati di cattura emessi dalla Procura militare di Padova;

quali misure il Ministro intende adottare affinché il personale carcerario impegnato nel movimento di democratizzazione del Corpo venga tutelato da eventuali, deprecabili, quanto ingiustificati, atti intimidatori e di rappresaglia per l'attività di indiscusso valore democratico e sociale, quale quello svolto dai predetti.

(4 - 01236)

MINNOCCI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere la sua opinione e quella del suo Dicastero sulla Raccomandazione n. 304, approvata dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale nella seduta del 22 giugno 1977, su proposta della Commissione affari generali (Doc. 746), concernente la politica mediterranea.

Nella Raccomandazione in esame l'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale si compiace per le libere elezioni che si sono svolte in Spagna e chiede al Consiglio dei ministri di facilitare la partecipazione della Spagna alla vita economica e politica dell'Europa occidentale, studiando la possibilità di una più stretta collaborazione tra tale Paese e gli Stati membri dell'Unione dell'Europa occidentale.

Si prega il Ministro competente di dare una rapida risposta al Parlamento in ordine alle richieste sopra avanzate.

(4 - 01237)

MINNOCCI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere l'opinione del Governo sulla Raccomandazione numero 305, approvata dall'Assemblea della Unione dell'Europa occidentale nella seduta del 23 giugno 1977, su proposta della Commissione scientifica, tecnica ed aerospaziale (Doc. 737), concernente la sicurezza dell'approvvigionamento energetico per l'Europa e le nuove fonti di energia marina.

Nella Raccomandazione in esame, preso atto delle difficoltà che sussistono nella messa a punto di una politica energetica europea, si chiede ai Governi degli Stati mem-

bri di trovare un accordo energetico nell'ambito della CEE e di dedicare più elevati finanziamenti per la ricerca di fonti alternative. Si auspica, inoltre, la creazione di un gruppo di lavoro per la messa a punto di fonti di energia marina, anche attraverso l'inventario delle possibilità di sfruttamento delle risorse oceaniche nel settore dell'energia.

Si chiede al Governo una risposta sollecita ed immediata sul grave problema affrontato dall'Assemblea dell'Unione della Europa occidentale.

(4 - 01238)

MINNOCCI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per richiamare la sua attenzione sulla Raccomandazione n. 298, approvata dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale nella seduta del 21 giugno 1977, su proposta della Commissione affari generali (Doc. 733), concernente l'attività politica del Consiglio dei ministri dell'Unione dell'Europa occidentale.

Nella suddetta Raccomandazione l'Assemblea auspica un maggiore dialogo fra il Consiglio dei ministri dell'Unione dell'Europa occidentale e la Commissione affari generali su tutti i problemi essenziali per l'avvenire dell'organizzazione e, in particolare, sullo sviluppo delle relazioni internazionali fra l'Est e l'Ovest. Si sollecitano i Governi a fornire, secondo le rispettive procedure parlamentari, ai Parlamenti nazionali tutte le informazioni di base concernenti gli aspetti della politica estera esaminati nell'ambito dell'Unione dell'Europa occidentale. Si chiede, inoltre, al Consiglio dei ministri che la relazione annuale redatta da tale organo contenga elementi di informazione sempre più completi sull'attività svolta, in modo che sia l'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale che i Parlamenti nazionali possano, non solo conoscere, ma anche essere di stimolo per tutto quanto concerne l'applicazione del Trattato di Bruxelles.

Si chiede al Ministro attraverso quali iniziative egli intenda dare sollecita attuazione alle richieste avanzate dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale.

(4 - 01239)

MINNOCCI. — *Al Ministro della difesa.* — Per richiamare la sua attenzione sulla Raccomandazione n. 299, approvata dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale nella seduta del 21 giugno 1977, su proposta della Commissione difesa e degli armamenti (*Doc. 745*), concernente l'applicazione del Trattato di Bruxelles.

Nella Raccomandazione in esame, dopo aver constatato una certa insufficienza nell'applicazione delle norme del Trattato di Bruxelles per quanto concerne il controllo degli armamenti, e pur compiacendosi per gli ampi compiti demandati al Comitato permanente per gli armamenti, si chiede al Consiglio dei ministri di vigilare per un più completo controllo sugli armamenti, con particolare riguardo alle armi biologiche e chimiche, assicurando un costante scambio di informazioni fra il Comitato permanente per gli armamenti ed il Gruppo indipendente dei programmi. Si auspica, inoltre, che la composizione e la qualifica dei membri del Comitato permanente per gli armamenti sia di natura tale da garantire la massima efficacia dei lavori. L'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale domanda ai Governi nazionali tutte le informazioni necessarie per rendere sempre più efficiente il controllo del Comitato permanente per gli armamenti, in modo da estendere le competenze di tale organo anche nel settore della ricerca, assicurando il massimo di cooperazione europea. Naturalmente, l'Assemblea dovrà essere regolarmente informata sulle missioni affidate a tale Comitato e sui risultati conseguiti.

Si chiede al Ministro competente attraverso quali iniziative, che si auspicano sollecite ed adeguate, egli intenda dare seguito ai suggerimenti ed alle richieste dell'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale.

(4 - 01240)

MINNOCCI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per conoscere l'opinione del Governo sulla Raccomandazione n. 300, approvata dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale nella seduta del 21 giugno 1977, su proposta della Commissione scientifica, tecnica ed aerospaziale (*Doc. 736*),

concernente la cooperazione europea in materia scientifica e tecnica.

Nella Raccomandazione in esame si chiede ai Governi degli Stati membri di procedere ad uno studio in comune dei programmi per l'aeronautica civile e militare, con particolare riguardo al progetto di un aereo da trasporto che possa essere utilizzato in entrambi i settori, e si auspica che venga intensificata l'azione europea nel settore dei satelliti.

Si considerano, inoltre, obiettivi prioritari la più stretta collaborazione europea per la utilizzazione pacifica dell'energia nucleare e la promozione della ricerca europea sulla fissione nucleare, sollecitando una rapida decisione per quanto concerne l'installazione del JET (*Joint European Torus*).

Si chiede al Governo di dare sollecitamente ai Ministri competenti le istruzioni necessarie per rendere operanti le richieste avanzate dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale.

(4 - 01241)

MINNOCCI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere la sua opinione e quella del suo Dicastero sulla Raccomandazione n. 301, approvata dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale nella seduta del 21 giugno 1977, su proposta della Commissione difesa e degli armamenti (*Documento 744*), concernente la sicurezza europea e le relazioni Est-Ovest.

Nella Raccomandazione in esame, allo scopo di perseguire obiettivi di sicurezza e di distensione nello stesso tempo, si chiede ai Governi degli Stati membri di compiere tutti gli sforzi necessari, in una visione concertata nell'ambito della Conferenza di Belgrado, tuttora in corso, per ricercare la reciproca fiducia ed informare sui progressi o sulla mancanza di progressi per quanto concerne la limitazione reciproca degli armamenti.

Si domanda, in particolare, che i missili e le armi nucleari rivolti verso l'Europa occidentale da parte dell'Unione Sovietica costituiscano l'oggetto di uno speciale negoziato nel quadro dei rapporti Est-Ovest.

Si chiede al Ministro come intenda agire per dare seguito alle richieste avanzate dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale.

(4 - 01242)

MINNOCCI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per conoscere la sua opinione e quella del suo Dicastero sulla Raccomandazione n. 302, approvata dall'Assemblea dell'Unione dell'Europa occidentale nella seduta del 22 giugno 1977, concernente il personale dell'Unione dell'Europa occidentale.

Nella Raccomandazione in esame, pur felicitandosi per la decisione presa dal Consiglio dei ministri di istituire un sistema pensionistico per i dipendenti dell'Unione dell'Europa occidentale, si chiede di creare, nel più breve tempo possibile, fondi appropriati per la gestione delle pensioni e per l'amministrazione del risparmio volontario, al fine della concessione di prestiti per l'acquisto di alloggi, di attribuire ai vedovi delle dipendenti dell'Unione dell'Europa occidentale una pensione di reversibilità analoga a quella percepita dalle vedove dei dipendenti di sesso maschile, di istituire un Comitato di esperti per attuare una politica del personale e di studiare la possibilità di collegare l'ammontare delle remunerazioni con l'aumento del costo della vita, invitando il Comitato di amministrazione pubblica a trasmettere una relazione sulla possibilità di distaccare presso l'Unione dell'Europa occidentale funzionari nazionali.

Si chiede al Ministro attraverso quali iniziative, che si auspicano sollecite ed adeguate, intenda dare seguito alle richieste del personale dell'Unione dell'Europa occidentale.

(4 - 01243)

Interrogazioni da svolgere in Commissione

PRESIDENTE. A norma dell'articolo 147 del Regolamento, l'interrogazio-

ne n. 3-00610 del senatore Signori sarà svolta presso la 5ª Commissione permanente (Programmazione economica, bilancio, partecipazioni statali).

Ordine del giorno per la seduta di venerdì 29 luglio 1977

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, venerdì 29 luglio, alle ore 9,30 — anziché alle ore 10 e 17 come previsto dal calendario dei lavori — con il seguente ordine del giorno:

Discussione dei disegni di legge:

DELLA PORTA ed altri. — Riconoscimento, ai fini della concessione e revisione per aggravamento delle pensioni di guerra relative al conflitto 1940-43, di infermità contratte per servizio di guerra o attinente alla guerra, durante il primo conflitto mondiale (308).

MARCHETTI ed altri. — Adeguamento economico-giuridico dei trattamenti pensionistici di guerra (494).

SEGNANA ed altri. — Adeguamento economico e giuridico delle pensioni di guerra indirette (539).

VETTORI e **SALVATERRA.** — Adeguamento giuridico-normativo dei trattamenti pensionistici di guerra (574).

FINESSI ed altri. — Adeguamento economico-giuridico dei trattamenti pensionistici di guerra (614).

TANGA. — Adeguamento della misura delle pensioni di guerra (717).
(Relazione orale).

La seduta è tolta (ore 18).

Dott. PAOLO NALDINI

Consigliere vicario del Servizio dei resoconti parlamentari